

COMUNE DI CELLAMARE
Città Metropolitana di Bari

RELAZIONE DI FINE MANDATO
SINDACO MICHELE DE SANTIS

(Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs 149/2011 comma 4 e s.m.i.)

PREMESSA

Il sottoscritto Sig. Michele De Santis, nato a Cervinara (AV) il 12/12/1961, eletto Sindaco del Comune di Cellamare a seguito delle consultazioni del 24 Maggio 2014, data l'imminente fine del mandato con le prossime elezioni amministrative in programma il 26 Maggio 2019, presenta la "relazione di fine mandato", ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 149, riassumendo in essa le principali attività normative e amministrative svolte durante il periodo amministrativo, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La presente relazione è redatta secondo lo schema approvato con decreto del Ministero degli Interni, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, nella seduta del 7 febbraio 2013. Il decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche", stabilisce che la relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, deve essere sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e; nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Infine, entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, la relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. I dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Alla data della presente relazione risulta approvato il bilancio di previsione 2019/2021 e non risulta approvato il consuntivo 2018. Pertanto, i dati riportati fanno riferimento ai consuntivi 2014-2017 e assestato 2018.

PARTE I - DATI GENERALI

Popolazione residente

2014: 5.802

2015: 5.823

2016: 5.837

2017: 5.838

2018: 5.872

1.1 ORGANI POLITICI

GIUNTA MUNICIPALE

Sindaco: DE SANTIS Michele

Assessori: DI GIOIA Giovanni

LOSURDO Maria Grazia

CARBONARA Fiorenza

PIZZI Valentina

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: DE SANTIS Michele

Consiglieri: LA PORTA Michele

LOSURDO Maria Grazia

CARBONARA Fiorenza

PIZZI Valentina

DE SARIO Angela

DI GIOIA Davide

DIGIOIA Giovanni

VURCHIO Gianluca

ZAMMATARO Anna Elena

DIGIOIA Nicola

PIZZI Valentina

POSITANO Pietro

SALVEMINI Margherita

1.2 Struttura organizzativa

Alla data di redazione della presente relazione, la struttura organizzativa del Comune di Cellamare è la seguente:

SETTORE 1 **Segreteria e Personale**

Segreteria
Personale
Protocollo

SETTORE 2 **Demografici**

Anagrafe
Contenzioso
Economato
Elettorale
Stato Civile

SETTORE 3 **Finanziario**

Ragioneria
Tributi

SETTORE 4 **Polizia Locale**

Ecologia e Ambiente
Polizia Locale
S.U.A.P. Sportello Unico
Attività Produttive
Servizi informatici

SETTORE 5 **Ufficio Tecnico**

Cimitero
Lavori Pubblici
Patrimonio
Urbanistica

SETTORE 6 **Servizi Sociali**

Contratti e Appalti
Cultura
Pubblica Istruzione
Servizi Socio-Assistenziali
Sport

1.3 Condizione giuridica dell'ente: L'Ente in normale attività.

1.4 Condizione finanziaria dell'ente: L'Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario o il predissesto finanziario durante il periodo del mandato.

1.5 Situazione di contesto interno/esterno:

L'attività di mandato di questa amministrazione è stata notevolmente condizionata anche dalla programmazione finanziaria attuata dal Governo Italiano che, in un susseguirsi di norme, ha posto in essere una serie continua di riforme volte a rafforzare la stabilità e la crescita dell'intero sistema Paese.

Tra le molteplici norme di maggiore interesse per gli enti locali si segnalano:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);
- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali, soppressione dal 2016 TASI prima abitazione e revisione IMU);
- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Sotto l'aspetto finanziario, anche la contrazione dei trasferimenti erariali agli Enti ha notevolmente inciso sulla possibilità di espandere la crescita nelle attività gestite e nei servizi offerti.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche, prevista in attuazione del federalismo fiscale, l'attività finanziaria e contabile ha subito una importante riforma, introducendo nuovi schemi e nuove regole di bilancio attraverso un piano dei conti integrato e nuovi principi contabili.

L'attività di amministrazione è proseguita nel periodo di mandato anche grazie ai rapporti con altri Enti con i quali sono state trovate importanti sinergie per la gestione di servizi, per l'ottenimento di finanziamenti per gli investimenti, per la gestione delle attività dirette alla crescita ed alla stabilità del territorio.

Nonostante le innumerevoli difficoltà, come *Primo Cittadino* del Comune di Cellamare, consapevole del contesto in cui abbiamo operato, non posso che applaudire ai risultati raggiunti, grazie a tutti gli amministratori che mi hanno accompagnato in questo viaggio e a tutta la struttura comunale che si è adoperata per lavorare al meglio.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL: nel periodo di mandato l'Ente rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. ATTIVITÀ NORMATIVA:

REGOLAMENTI ADOTTATI E MODIFICHE APPORTATE AGLI ATTI NORMATIVI durante il mandato elettivo

Anno 2014:

- Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);
- Nuovo Regolamento Generale delle Entrate Comunali;
- Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU);
- Imposta Unica Comunale (I.U.C.) - Regolamento per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- Aggiornamento Piano Comunale di Protezione Civile.;
- Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Cellamare;
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014–2016;
- Regolamento comunale per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente del Comune di Cellamare - art.53 d. Lgs. 165/2001 e L.190/2012;
- Regolamento del sistema di performance management (S.MI.VA.P.) del Comune di Cellamare.
- Regolamento di istituzione e gestione del centro sociale polivalente per anziani.

Anno 2015:

- Modifica Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 29/01/2013;
- Regolamento Comunale per il Servizio di Autonoleggio con Conducente;
- Regolamento generale entrate comunali;
- Regolamento di Igiene Urbana relativo alla Gestione Associata del "Servizio Unitario di Spazzamento, Raccolta e Trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani e Assimilati e Servizi Annessi" Bacino Aro 7/BA - Entroterra Pianura.
- Regolamento di Igiene Urbana relativo alla Gestione Associata del "Servizio Unitario di Spazzamento, Raccolta e Trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani e Assimilati e Servizi Annessi" Bacino Aro 7/BA - Entroterra Pianura. Comune di Cellamare. Modifica all'art. 70 Entrata in Vigore del Regolamento;
- Modifica regolamento TARI approvato con deliberazione di Consiglio Comunale 22/2014;
- Adozione del Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni on line ex art. 24 D.L.90/2014;
- Approvazione regolamento per erogazione e utilizzo dei buoni pasto.
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015–2017;
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità' 2015 – 2017;

Anno 2016

- Centro Aperto Polivalente per Anziani - delibera di C.C. n. 36/2014 - Modifica regolamento di istituzione e gestione;
- Regolamento Unico per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali delibera del Coordinamento Istituzionale n. 12/2016;
- Celebrazione matrimoni civili. Approvazione Regolamento;
- Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC) 2016-2018 e Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (PTTI) 2016-2018;
- Regolamento comunale per la costituzione e ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 93 commi 7-bis e seguenti del decreto legislativo 163/2006 s.m.i.;
- Regolamento per erogazione e utilizzo dei buoni pasto.

Anno 2017

- Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti Tari – Integrazione
- Regolamento di Contabilità
- Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale.
- Regolamento per l'affidamento di incarichi legali a professionisti esterni all'ente.
- Approvazione regolamento di gestione Centro Dog-park in contrada Fogliano.
- Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza ed Integrità (PTPCT) 2017-2019.
- Approvazione regolamento orario di lavoro del personale dipendente
- Approvazione Piano Urbanistico Generale.

Anno 2018

- Regolamento per l'applicazione del baratto amministrativo;
- Orto urbano - regolamento di assegnazione lotto;
- Regolamento di "Gestione Giardino Comunale" sito in via T. Ronchi;
- Aggiornamento Piano Comunale di Protezione Civile. Approvazione;
- Regolamento per l'Istituzione della Figura dell'Ispettore Ambientale Volontario Comunale per il Servizio di Difesa Ambientale e Controllo, Deposito, Gestione, Raccolta e Smaltimento dei Rifiuti;
- Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2018-2020.

2. ATTIVITÀ TRIBUTARIA

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	Esente	Esente	Esente	Esente	Esente
Detrazione abitazione principale					
Altri immobili	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	Esente Art. 9, comma 3, D.L 557/1993	Esente Art. 9, comma 3, D.L 57/1993	Esente Art. 9, comma 3, D.L 57/1993	Esente Art. 9, comma 3, D.L 57/1993	Esente Art. 9, comma 3, D.L 57/1993

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00

2.1.3. Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%

3 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

A decorrere dal 19 febbraio 2013, a seguito della normativa introdotta dal nuovo art. 147 e seg. Del D Lgs n. 267/2000 (tuel) modificato dal D.L. n. 174/2012), l'Ente si è dotato del **regolamento comunale disciplinante il sistema dei controlli interni**.

Il regolamento è stato approvato con delibera di Consiglio n. 02/2013 e successivamente modificato con delibere di C.C. n. 25/2015 e n. 39/2015.

In particolare il **sistema dei controlli interni** è articolato in:

- a. Controllo di regolarità amministrativa, finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa attraverso il controllo sugli atti amministrativi e sulle proposte di atti e provvedimenti amministrativi;
- b. Controllo di gestione, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati conseguiti;
- c. Controllo di regolarità contabile, finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti;
- d. Controllo sugli equilibri finanziari, finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione.

I compiti del segretario generale e dei responsabili di settore, le modalità di svolgimento dei controlli e i tempi di attuazione sono analiticamente disciplinati dal regolamento dei controlli interni.

3.2 Piano di prevenzione e corruzione

Il comune si è dotato inoltre del **Piano comunale triennale di prevenzione della corruzione** – per ultimo quello relativo alle annualità 2019-2021, predisposto in forza dell'art. 1, comma 60 della L 190/2012 ed approvato con deliberazione G.C. n. 09 del 31.01.2019 che detta le misure a contrasto della corruzione nel comune di Cellamare.

Si dà atto, inoltre, che il comune ha provveduto ad effettuare corsi di formazione al fine della prevenzione della corruzione, con docenti di chiara fama nazionale.

Allegato al piano comunale per la prevenzione della corruzione sono state disciplinate le regole per la trasparenza ed è stata predisposta ed allegata la griglia delle attività così come individuate nel D. Lgs n. 33/2013.

3.3 Controllo di gestione: l'attività condotta nel periodo amministrativo è stata diretta al conseguimento degli obiettivi del programma di mandato e con particolare riferimento a determinati settori si mette in evidenza quanto segue:

Personale

Durante il mandato la principale criticità riscontrata in tutti i settori è stata la carenza di personale in rapporto alla popolazione.

Durante il periodo del mandato si è proceduto, in relazione ai limiti e ai vincoli normativi e finanziari che regolamentano le capacità assunzionali negli Enti Locali:

- nel 2014 alla sostituzione, mediante mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 D. Lgs 165/2001, di un dipendente di cat. D1 con profilo di istruttore direttivo amministrativo - Responsabile del Settore Demografico, con un dipendente di uguale categoria;
- nel 2017 all'assunzione di una unità di cat. C1 con profilo di istruttore contabile part-time presso il Settore Finanziario;
- nel 2018 all'assunzione di una unità di cat. C1 con profilo di istruttore amministrativo presso il Settore Segreteria - Personale;
- nel 2018 all'incremento delle ore di una unità di cat. D1 profilo assistente sociale presso il Settore Servizi Sociali e trasformazione in full-time dell'unità di cat. C1 con profilo di istruttore contabile part-time presso il Settore Finanziario;

Ad oggi la dotazione organica è la seguente:

Numero totale personale dipendente n. 13

SETTORI	SERVIZI	DIPENDENTI
Segreteria – Personale	Segreteria; Personale; Protocollo	n. 2 (n. 1 cat. C1; n. 1 cat. B1)
Demografici	Anagrafe; Stato civile; Elettorale; Contenzioso; Economato.	n. 2 (n. 1 cat. D1; n. 1 cat. B3)
Finanziario	Ragioneria; Tributi	n. 2 (n. 1 cat. D1; n. 1 cat. C1)
Polizia Locale	Polizia Locale; Ecologia e Ambiente; Attività Produttive; SUAP; Servizi Informatici; Protezione civile;	n. 3 (n. 2 cat. D1; n. 1 cat. C1)
Tecnico	Lavori Pubblici; Urbanistica; Servizi Cimiteriali; Patrimonio	n. 2 cat. D1
Servizi Sociali	Servizi socio - assistenziali; Pubblica Istruzione; Cultura; Sport; Turismo; Contratti e Appalti	n. 2 cat. D1

I provvedimenti adottati in materia di programmazione di personale sono stati trasmessi alla Commissione per la stabilità e la finanza degli enti locali.

Lavori Pubblici: Nel corso del mandato amministrativo è stato dato particolare impulso all'attività dei lavori pubblici e alle manutenzioni straordinarie nelle strutture comunali, nelle scuole, nelle infrastrutture del territorio della viabilità e della pubblica illuminazione.

Le principali opere realizzate durante il mandato:

Denominazione immobile	Interventi realizzati	Importo
ICS N.Ronchi - plesso presidenza (Ex G.I.)	Efficientamento energetico	€ 424.000,00
Castello Del Giudice-Caracciolo	Efficientamento energetico, restauro e recupero funzionale (piano primo)	€ 2.250.000,00
Castello Del Giudice-Caracciolo	Restauro e recupero funzionale (piano terra)	€ 600.000,00
Pubblica illuminazione	Efficientamento energetico con corpi illuminanti a led	€ 700.000,00
Campo sportivo viale Olimpia	Campi di calcio a cinque	€ 380.000,00
Giardino pubblico corso Vittime di via Fani	Punto sport (campo polivalente basket, pallavolo)	€ 175.000,00
Centro comunale di raccolta contrada Pezze Pennino	Ampliamento e potenziamento	€ 250.000,00
Ex discarica RSU via Di Noia	Bonifica dell'area e realizzazione di un dog park	€ 683.000,00

Gestione Del Territorio: L'attività urbanistica del territorio si è basata sugli strumenti generali e attuativi presenti nel nostro ente, per ultimo il Piano Urbanistico Generale approvato con delibera del Commissario ad acta, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 1 de 9/11/2017.

Istruzione Pubblica:

- Il servizio di trasporto scolastico non viene effettuato;
- Il servizio di mensa scolastica è stato garantito durante il mandato sia ad 8 classi della scuola dell'infanzia, diventate nel corso degli anni 9 classi, che a 5 classi della scuola primaria.

Rifiuti Solidi Urbani: La raccolta differenziata nel Comune di Cellamare è partita diversi anni fa. Nell'anno 2014, anno d'inizio del mandato, la raccolta differenziata nel nostro comune era pari al 69,02%. Attualmente la raccolta differenziata nel nostro comune interessa il 77,22% del totale dei RSU prodotti.

Sociale: Forte è stato l'impegno nel settore dei servizi sociali, teso fortemente al controllo sull'effettiva erogazione di livelli uniformi di assistenza nel campo della prevenzione collettiva, dell'assistenza sociale territoriale, partendo dal presupposto che ogni cittadino ha diritto alla massima tutela del suo bene più grande.

I servizi socio assistenziali vengono garantiti alla collettività dal Piano sociale di zona Ambito 5, cui fa parte Cellamare: assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili, trasporto disabili a fini scolastici e riabilitativi, assistenza domiciliare in favore di minori (home maker), servizio educativa specialistica disabili, centro

antiviolenza in favore delle donne, centro famiglie, reddito di dignità, di inclusione, attualmente di cittadinanza; il Comune di Cellamare provvede altresì alla compartecipazione delle spese di istituzionalizzazione di anziani, minori e famiglie e alla realizzazione di progetti di inclusione sociale.

Buona parte delle energie impegnate in questo campo sono state rivolte anche ai giovani ed alle pari opportunità. Non poche delle attività sono state svolte al meglio anche grazie all'intervento del Volontariato, con il quale l'Amministrazione ha creato una rete tesa ad affrontare in maniera organica le esigenze del territorio per rispondere alle svariate ed emergenti necessità dei cittadini in ogni caso.

Turismo: Le iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo sono state: Presepe vivente; Corteo storico; Sfilata di carri allegorici con maschera tradizionale del posto "la Botticella"; Sagra di Sant'Amatore e di Sant'Arcangelo; Estate Cellamarese caratterizzata da numerosi spettacoli vari e mostre svoltesi nel centro storico e nel Castello Caracciolo; valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici locali con adesione all'associazione di comuni "Cuore di Puglia" e con partecipazione al format televisivo Piccola grande Italia.TV; adesione all'associazione di Comuni "Presidio del Libro" per promuovere la lettura e l'organizzazione di progetti sociali.

3.4 Controllo strategico:

Nel Comune di Cellamare non viene effettuato alcun controllo strategico in quanto Comune con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

3.5 Valutazione delle performance:

La metodologia di valutazione delle posizioni organizzative e del personale dipendente è stata approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 24/2014 e successive modificazioni.

Presupposti del sistema di valutazione sono la definizione degli obiettivi e delle fasi del ciclo di gestione delle performance, per come previsti dal D. Lgs n. 150/2009 e dal Regolamento dell'ente, nonché la effettuazione in via preventiva dell'attività di misurazione delle performance, sia organizzativa che individuale.

Elemento centrale del sistema di valutazione è costituito dalla comunicazione, sia nelle fasi iniziali (in particolare per la indicazione delle aspettative di risultato e di prestazione), che nel periodo intermedio (in particolare per la individuazione degli elementi di criticità), che nei colloqui finali (in particolare per la comunicazione degli esiti delle valutazioni).

Una importanza rilevante assume il rispetto dei vincoli di trasparenza dettati dal legislatore e dal regolamento, sia nella forma della pubblicazione delle informazioni sul sito internet sia nella forma della rendicontazione agli utenti, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli organi di governo etc.

Saranno progressivamente adottate modalità di coinvolgimento dell'utenza esterna dei servizi, tramite la definizione, la somministrazione e l'analisi di questionari mirati per la verifica della soddisfazione dell'utenza, con particolare riferimento a quella esterna.

I soggetti che intervengono nel processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale sono:

a) Il Sindaco; b) la Giunta; c) il Nucleo di Valutazione; d) i titolari di posizione organizzativa; e) i cittadini/utenti e le loro associazioni.

In particolare:

1. il **Sindaco** valuta, tenendo conto dei rispettivi contratti di riferimento, il Segretario Generale e la valutazione è effettuata sulla concreta applicazione dei criteri di valutazione;

2. il **Nucleo di valutazione** valuta, tenendo conto del contratto di riferimento, le posizioni organizzative dei settori e la valutazione è effettuata sulla concreta applicazione dei criteri di valutazione;

3. **gli Incaricati di Posizione Organizzativa** valutano i dipendenti assegnati al Settore e la valutazione è effettuata sulla concreta applicazione dei criteri di valutazione.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018
ENTRATE CORRENTI	2.553.960,49	2.557.897,05	2.651.686,66	2.743.728,20	2.578.848,53
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	146.828,01	2.943.706,30	574.467,33	259.900,73	1.677.195,22
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.700.788,50	5.501.603,35	3.226.153,99	3.003.628,93	4.256.043,75

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.418.025,81	2.295.349,19	2.373.808,85	2.388.900,29	2.467.605,55
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	105.208,34	2.782.840,15	694.584,23	293.876,06	872.208,57
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	69.458,17	72.969,47	62.659,29	65.555,17	64.268,00
TOTALE	2.592.692,32	5.151.158,81	3.131.052,37	2.748.331,52	3.404.442,12

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	495.237,77	824.883,72	1.588.215,95	455.129,21	419.055,89
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	495.237,77	824.883,72	1.588.215,95	455.129,21	419.055,89

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.553.960,49	2.554.897,05	2.651.686,66	2.743.728,20	2.578.848,53
Spese titolo I	2.418.025,81	2.295.349,19	2.373.808,85	2.388.900,29	2.467.605,55
Rimborso prestiti parte del titolo III	69.458,17	72.969,47	62.659,29	65.555,17	64.628,00
Saldo di parte corrente	66.476,51	186.578,39	193.174,35	272.111,84	46.974,98
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	146.828,01	2.943.706,30	574.467,33	258.900,73	1.677.195,22
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	146.828,01	2.943.706,30	574.467,33	258.900,73	1.677.195,22
Spese titolo II	105.208,34	2.782.840,15	694.584,23	293.876,06	872.208,57
Differenza di parte capitale	41.619,67	160.866,15	-120.116,90	- 34.975,33	804.996,65
Entrate correnti destinate ad investimenti	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	42.519,17	160.866,15	- 55.914,01	- 34.975,33	804.996,65

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

2014

Riscossioni	(+) 2.844.649,01
Pagamenti	(-) 2.396.713,10
Differenza	(+) 447.935,91
Residui attivi	(+) 452.026,66
Residui passivi	(-) 791.866,39
Differenza	-339.839,73
Avanzo o Disavanzo	108.096,18

2015

Riscossioni	(+) 4.596.766,50
Pagamenti	(-) 4.019.376,62
Differenza	(+) 577.389,62
Residui attivi	(+) 2.029.236,79
Residui passivi	(-) 2.256.182,13
Differenza	- 226.945,34
Avanzo o Disavanzo	350.444,54

2016

Riscossioni	(+) 4.425.612,62
Pagamenti	(-) 4.117.044,28
Differenza	(+) 308.568,43
Residui attivi	(+) 388.757,32
Residui passivi	(-) 604.610,64
Differenza	- 215.853,32
Avanzo o Disavanzo	277.438,45

2017

Riscossioni	(+) 4.028.534,68
Pagamenti	(-) 3.424.018,87
Differenza	(+) 237.136,51
Residui attivi	(+) 493.480,72
Residui passivi	(-) 1.256.698,30
Differenza	-763.217,58
Avanzo o Disavanzo	-526.081,07

2018

Riscossioni	(+) 4.272.782,68
Pagamenti	(-) 3.419.880,28
Differenza	(+) 852.902,40
Residui attivi	(+) 896.717,09
Residui passivi	(-) 1.624.734,78
Differenza	-728.017,69
Avanzo o Disavanzo	124.884,71

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	638,80	405.463,13	317.788,50	571.265,28	510.169,53
Per spese in conto capitale	209.599,73	-	5.034,87	10.581,61	104.986,65
Per fondo ammortamento	-	-	-	-	-
Non vincolato	-269.911,18	-249.186,29	1.968,33	10.581,61	168.466,26
Totale	-59.672,65	156.276,84	424.791,70	608.085,98	786.272,78

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	306.598,34	373.119,32	836.364,90	1.440.880,71	2.293.783,11
Totale residui attivi finali	10.577.766,06	2.348.338,03	1.647.897,06	493.480,72	896.717,09
Totale residui passivi finali	10.944.037,55	2.358.957,08	2.007.254,01	1.256.698,30	1.624.734,78
Risultato di amministrazione	-59.672,65	156.276,84	424.791,70	608.285,98	786.272,78
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo Avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate x ammortamento	-	405.463,13	167.788,50	571.265,28	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-	9.163,17
Salvaguardia equilibri di Bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	-	-	-	-	-
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-	-	-
Spese di investimento	-	-	-	-	36.820,70
Estinzione anticipate di prestiti	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato (2014)	Iniziali	Riscossi	Magg	Min	Riaccertati	Da riportare	Residui- provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	B	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.169.794,18	430.498,41	2.911,04	398.467,65	774.237,57	343.739,16	397.175,48	740.914,64
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	177.588,54	24.684,74	0	24.352,33	153.236,21	128.551,47	21.685,47	150.236,94
Titolo 3 - Extratributarie	27.138,19	28.490,35	15.622,87	10.222,67	32.538,39	4.048,04	9.454,75	13.502,79
Parziale titoli 1+2+3	1.374.520,91	483.673,50	18.533,91	433.042,65	960.012,17	476.374,67	428.315,70	904.654,37
Titolo 4 - Inconto capitale	11.365.774	1.021.303,97	0	709.005,29	10.656.768,71	9.635.464,74	7078,03	9.642.542,77
Titolo 5 - Accensione di prestiti	4.235,27	0	0	0	4.235,27	4.235,27	0	4.235,27
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	15.173,00	5.472,00	0	0,28	15.172,72	9.700,72	16.632,93	26.333,65
Totale titoli	12.759.703,18	1.510.449,47	18.533,91	1.142.048,22	11.636.188,87	10.125.739,40	452.026,66	10.577.766,06

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato (2018)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	B	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	370.555,37	121.472,09	657,35	-	371.212,72	249.740,63	190.163,50	439.904,13
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	12.912,88	11.352,88	-	-	12.912,88	1.560,00	-	1.560,00
Titolo 3 - Extratributarie	18.250,00	-	-	-	18.250,00	18.250,00	1.314,75	19.564,75
Parziale titoli 1+2+3	401.718,25	132.824,97	657,35	-	402.375,60	269.550,63	191.478,25	461.028,88
Titolo 4- Inconto capitale	80.971,43	40.238,50	-	-	80.971,43	40.732,93	387.525,41	428.258,34
Titolo 5 - Accensione di prestiti								
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	10.791,04	8.322,94	262,06	-	11.059,10	2.730,16	4.699,71	7.429,87
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	493.480,72	181.386,41	919,41	-	494.406,13	313.013,72	583.703,37	896.717,09

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato (2014)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di Competenza	Totale residui di fine gestione
	a	B	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	1.121.822,80	656.755,63	0	210.720,90	911.101,90	254.346,27	687.369,59	941.715,86
Titolo 2 – Spese in conto capitale	11.732.593,09	1.271.532,97	0	564.109,83	11.168.483,26	9.896.950,29	78.755,67	9.975.705,96
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	6.276,15	5.401,27	0	0,28	6.275,87	874,60	25.741,13	26.615,73
Totale titoli 1+2+3+4	12.860.692,04	1.933.689,87	0	774.831,01	12.085.861,03	10.152.171,16	791.866,39	10.944.037,55

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato (2018)	Iniziali	Pagati	Magg.	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di Competenza	Totale residui di fine gestione
	a	B	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	827.019,24	254.803,6	-	37.861,18	-	534.354,66	559.101,87	1.093.456,33
Titolo 2 – Spese in conto capitale	298.303,98	261.400,5	-	-	298.303,98	36.903,47	390.963,54	427.267,01
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti								
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	134.015,01	67.580,10	-	-	134.015,01	66.434,91	37.576,53	104.011,44
Totale titoli 1+2+3+4	1.259.338,23	583.784,21	-	37.861,18	432.318,99	637.693,04	987.641,94	1.624.734,78

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2014 e precedente	2015	2016	2017	Totale residui da preconsuntivo 2018
TITOLO 1					
ENTRATE TRIBUTARIE	740.914,64	669.845,18	331.681,33	370.555,37	439.904,13
TITOLO 2					
TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	150.236,94	96.314,98	57.152,18	12.912,88	1.560,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	13.502,79	30.737,02	45.262,40	18.250,00	19.564,75
Totale	904.654,37	796.897,18	434.095,91	401.718,25	461.028,88
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4					
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	9.642.542,77	1.518.856,40	1.193.995,29	80.971,43	428.258,34
TITOLO 5					
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	4.235,27	0	0	0	0
Totale	9.646.778,04	1.518.856,40	1.193.995,29	80.971,43	428.258,34
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	26.333,65	32.584,45	19.805,26	10.791,04	7.429,87
TOTALE GENERALE	10.577.766,06	2.348.338,03	1.647.897,06	493.480,72	896.717,09

Residui passivi al 31.12	2014 e precedente	2015	2016	2017	Totale residui da preconsuntivo 2018
TITOLO 1					
SPESE CORRENTI	941.715,86	752.086,27	813.742,97	827.019,24	1.093.456,33
TITOLO 2					
SPESE IN CONTO CAPITALE	9.975.705,96	1.573.992,40	1.148.628,98	298.303,98	427.267,01
TITOLO 3					
RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0	0	0
TITOLO 4					
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	26.615,73	59.878,41	44.882,06	134.015,01	104.011,44
TOTALE GENERALE	10.944.037,55	2.358.957,08	2.007.254,01	1.259.338,23	1.624.734,78

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2014	2015	2016	2017	2018
"S"	"S"	"S"	"S"	"S"

5.1 L'Ente ha sempre adempiuto al Patto di Stabilità Interno.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V Ctg. 2-4).

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	705.931,82	628.727,08	566.067,79	500.512,62	436.232,62
Popolazione residente	5802	5823	5837	5838	5872
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	121,67	107,00	96,97	85,73	74,29

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	1,28%	4,18%	3,37%	3,23%	0,81%
Limite massimo art.204 TUOEL	10%	10%	10%	10%	10%
Rispetto del limite di indebitamento	SI	SI	SI	SI	SI

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7.1-Conto del patrimonio in sintesi: Anni 2014 - 2017

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	13.600,00	Patrimonio netto	2.440.650,72
Immobilizzazioni materiali	15.601.387,79		
Immobilizzazioni finanziarie	0		
Rimanenze	0		
Crediti	10.731.535,06		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	22.550.293,99
Disponibilità liquide	306.598,84	Debiti	1.662.176,98
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
Totale	26.653.121,69	Totale	26.653.121,69

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	13.963,26	Patrimonio netto	18.718.906,19
Immobilizzazioni materiali	18.074.026,97		
Immobilizzazioni finanziarie	0	Fondo rischi ed oneri	255.034,87
Rimanenze	0		
Crediti	882.117,94		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	
Disponibilità liquide	1.440.880,71	Debiti	1.437.047,82
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
Totale	20.410.988,88	Totale	20.410.988,88

7.2. Conto economico in sintesi.

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2017
A	Proventi della gestione	(+) 2.743.727,87
B	Costi della gestione	(-) 2.006.960,53
	<i>di cui:</i> 16. Quote di ammortamento d'esercizio	
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	
	17. Utili	(+) 0
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+) 0
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-) 0
D	Proventi ed oneri finanziari	
	20. Proventi finanziari	(+) 0
	21. Oneri finanziari	(-) 0,33
		23.038,06
E	Proventi ed oneri straordinari	
	Proventi	(+) 318.861,11
	22. Insussistenze del passivo	
	23. Sopravvenienze attive	
	24. Plusvalenze patrimoniali	
	Oneri	(-) 171.195,03
	25. Insussistenze dell'attivo	
	26. Minusvalenze patrimoniali	
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	
	28. Oneri straordinari	
	Risultato economico d'esercizio	861.395,69

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	2014	2015	2016	2017	2018	totale
Sentenze esecutive	9.371,05	0	23.759,88	0	14.815,08	47.946,01
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0	0	0	0	0	
Ricapitalizzazione	0	0	0	0	0	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0	0	0	0	0	
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0	0	84.588,80	0	25.362,09	109.950,89
Totale						157.896,90

8. SPESA PER IL PERSONALE

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	694.657,24	694.657,24	694.657,24	694.657,24	694.657,24
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	678.866,16	678.398,63	694.383,00	692.480,45	693.575,39*
Rispetto del limite	si	SI	SI	SI	SI
Incidenza spese di personale su spese correnti	28,07%	25,42%-	29,37%	28,95%	26,15%

* spesa da preconsuntivo 2018

8.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa per il personale	678.866,16	678.398,63	694.652,57	692.480,45	692.480,45*
Popolazione residente	5.802	5.823	5.837	5.838	5.872
Spesa pro capite	117,00	116,50	119,00	118,62	117,93

*spesa da preconsuntivo 2018

8.2.1 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	5.802	5.823	5.837	5.838	5.872
Dipendenti	13	13	13	13	13
Rapporto abitanti/dipendenti	446,30	447,92	449,00	449,07	451,69

8.3 Rapporti di lavoro flessibile

8.3.1 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'Amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

4 Fondo risorse decentrate

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	84.748,13	75.496,65	55.772,61	55.772,61	55.165,63

9. Esternalizzazioni

Non ricorre la fattispecie

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Puglia, con delibera n.109/PRSP/2018 riscontrava criticità gestionali relative al rendiconto 2015 per la presenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti, prescrivendo all'Ente l'adozione di misure correttive idonee a superare le suddette criticità.

L'Ente con delibera di C.C. n. 21 del 30/07/2018 prendeva atto della suddetta deliberazione e con successiva delibera di C.C. n. 35 del 13/09/2018 adottava le misure correttive ai fini del superamento delle criticità gestionali rilevate dalla Corte dei Conti.

Rilievi dell'Organo di revisione

L'organo di revisione relativamente al rendiconto 2015 segnalava la presenza di debiti fuori bilancio che avrebbero potuto avere ripercussioni negative sugli equilibri di bilancio se non tempestivamente finanziati e, pertanto, ne suggeriva l'immediato riconoscimento, ai sensi dell'art. 194 del Tuel, onde evitare maggiore aggravio di spesa per l'Ente.

Azioni intraprese per contenere la spesa

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità e alla razionalizzazione della spesa corrente mediante il potenziamento degli accertamenti delle entrate correnti e la contrazione delle spese correnti non strettamente necessarie.

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

Organismi controllati

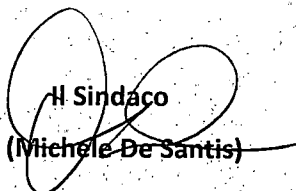
La fattispecie non sussiste.

Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

La fattispecie non sussiste.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Cellamare sottoscritta dal Sindaco con certificazione del revisore dei conti e che verrà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Cellamare, 27/03/2019


Il Sindaco
(Michele De Santis)



Comune di CELLAMARE Città Metropolitana di Bari

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 35 dell'11/04/2019 OGGETTO: Certificazione sulla Relazione di fine mandato.

L'anno 2019, il giorno undici del mese di aprile il Revisore
acquisita

ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011 e ss.mm.ii., la Relazione di Fine Mandato 2014-2019 redatta dal servizio Finanziario, dal segretario Comunale e sottoscritta dal Sindaco Michele De Santis;

considerato che:

- l'art. 4, comma 1, del D. Lgs n. 6 settembre 2011 n. 149 prevede "al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le Province e i Comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato";
- il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato il Decreto Interministeriale in data 26/04/2013 con il quale sono stati approvati gli schemi tipo di Relazione di fine mandato;
- lo schema è sostanzialmente conforme a quello tipo suggerito dal Ministero dell'Interno;
- visti
- il D. Lgs n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento di contabilità;

esaminata

nel suo complesso, la relazione che contiene le prescrizioni richieste dalla legge;

tutto ciò premesso, certifica

ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il Revisore ricorda che la Relazione e la presente Certificazione devono essere trasmesse alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nei termini previsti dell'art. 4 del sopra citato D. Lgs. n. 149/2011.

L'organo di revisione economico-finanziaria

.....